Deliberazione n. 30/2026/CCC

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE

PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

composto dai Magistrati

Maria Teresa Polverino	Presidente
Paola Briguori	Consigliere
Alessandro Forlani	Consigliere
Marilisa Beltrame	Consigliere relatore
Benedetto Brancoli Busdraghi	Primo Referendario

Nella camera di consiglio **del 20 ottobre 2026**

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con RD 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

VISTO l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15

VISTO l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1, co. 12 quinquies lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 26/SSRRCO/INPR/2025 del 19 dicembre 2025, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2026", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 7/2026/CCC del 18 marzo 2026, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2026";

VISTO l'ordine di servizio n. 1/2026, con il quale è stata assegnata al Cons. Marilisa Beltrame l'istruttoria relativa all'investimento "Fondo per il contrasto al consumo del suolo";

VISTA la deliberazione n. 1/2026/CCC, adottata all'esito della camera di consiglio del 30 gennaio 2026;

VISTA la nota istruttoria nota prot. CCC n. 425 del 5 maggio 2026; la nota prot. CCC n. 606 del 1° luglio 2026; la relazione istruttoria prot. CCC n.787 del 25 settembre 2026;

VISTA la nota di riscontro del soggetto attuatore del progetto con prot. CCC n. 511 del 29 maggio 2026; la nota di riscontro prot. CCC n.692 del 24 luglio 2026; la nota prot. CCC n.758 del 10 settembre 2026; la nota di riscontro prot. CCC n. 865 del 14 ottobre 2026;

VISTA la nota prot. CCC n. 879 del 15 ottobre 2026, con la quale il magistrato relatore ha trasmesso la relazione di deferimento al Collegio;

VISTA l'ordinanza n.13 del 20 ottobre 2026 con la quale il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il Collegio per l'adunanza del 20 ottobre 2026, al fine di deliberare, tra l'altro, sull'argomento;

UDITO, nella camera di consiglio del 20 ottobre 2026, il magistrato relatore Marilisa Beltrame;

PREMESSO

Il Fondo per il contrasto al consumo del suolo finanzia gli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano con la finalità di avviare azioni di "ripristino" delle superfici "consumate". La finalità riguarda la realizzazione di un bilancio neutro del consumo di suolo e la "rinaturalizzazione" di quello degradato, restituendo funzioni naturali quali il contenimento ed equilibrio dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, spesso legati al dissesto idrogeologico.

Di seguito le **SCHEDE RIASSUNTIVE** dell'impianto normativo istitutivo, finanziario e gestionale del Fondo alla data della presente relazione:

a) Fonti istitutive e regolatrici

Legge n. 197/2022, art. 1 co. 695 e 696.	Legge istitutiva del Fondo
Art. 1 comma 695	Istituzione del Fondo per il contrasto del consumo di suolo con la finalità di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, e ripartizione dei fondi in varie annualità
Art. 1 comma 696	Previsione del decreto interministeriale per la definizione dei criteri per il riparto del fondo di cui al comma 695 a favore delle regioni e delle province autonome

Legge n. 197/2022, art. 1 co. 695 e 696.	Legge istitutiva del Fondo
	di Trento e di Bolzano e modalità di monitoraggio
Decreto Ministeriale n. 2 del 2 gennaio 2025	Regolamento che statuisce i criteri per la ripartizione tra le regioni dei fondi volti al contrasto del consumo del suolo

b) **<u>Assegnazioni finanziarie</u>** originarie, con variazione ed impieghi *(elaborazione dati Corte dei conti estratti dalla banca dati Sicr)*

Anno	Tipologia voce	Importi per tipologia di intervento		
		Art. 1 comma 696 Legge n. 197/2022, (assegnazione originaria) TOT	*Legge 30 dicembre 2025 n.199 (assegnazioni in variazione TOT)*	*Annotazioni*
2023	Residui al 01-01	-		
	Previsioni iniziali	*10.000.000,00*		
	Variazioni previsioni	-		
	Impegni	-		
	Pagamenti	-		
	Economie	-		
	Residui al 31-12	*10.000.000,00*		
2024	Residui al 01-01	*10.000.000,00*		
	Previsioni iniziali	*20.000.000,00*		
	Variazioni previsioni	-		
	Impegni	*10.000.000,00*		
	Pagamenti	-		
	Economie	-		
	Residui al 31-12	*30.000.000,00*		
2025	Residui al 01-01	*30.000.000,00*		
	Previsioni iniziali	*30.000.000,00*		
	Variazioni previsioni	-		
	Impegni	*20.000.000,00*		
	Pagamenti	-		
	Economie	-		
	Residui al 31-12	*30.000.000,00*		

Anno	Tipologia voce	Importi per tipologia di intervento		
		Art. 1 comma 696 Legge n. 197/2022, (assegnazione originaria) TOT	*Legge 30 dicembre 2025 n.199 (assegnazioni in variazione TOT)*	*Annotazioni*
2026	Residui al 01-01	*60.000.000,00*		
	Previsioni iniziali	*50.000.000,00*		
	Variazioni previsioni	-	*-20.000.00,00*	*la variazione risulta essere stata disposta con Decreto di ripartizione in capitoli dello stato di previsione del MASE, allegato alla legge di bilancio 30 dicembre 2025 n.199*
	Impegni	-		
	Pagamenti	-		
	Economie	-		
	Residui al 31-12	-		
2027	Residui al 01-01	-		
	Previsioni iniziali	*50.000.000,00*		
	Variazioni previsioni	-	*-20.000.00,00*	*la variazione risulta essere stata disposta con Decreto di ripartizione in capitoli dello stato di previsione del MASE, allegato alla legge di bilancio 30 dicembre 2025 n.199*
2027	Impegni	-		
	Pagamenti	-		
	Economie	-		
	Residui al 31-12	-		

c) Gestione amministrativa dell'intervento

Estremi normativi	Descrizione intervento	Fasi attuative dell'intervento			Annotazioni
		Conclusione istruttoria regionale	comunicazione di conclusione istruttoria AdBD o di richieste integrazioni (prot. MASE)	Stipula dell'accordo di programma	
Decreto Ministeriale n. 2 del 2 gennaio 2025	*La programmazione degli interventi avviene tramite la stipula di accordi di programma. Le regioni raccolgono le richieste di finanziamento avanzate dai rispettivi enti locali, entro 60 giorni dall'avviso, per la successiva valutazione di ammissibilità. Le richieste di finanziamento ammissibili sono messe a disposizione delle Autorità di bacino distrettuali e del MASE per le successive attività istruttorie*	*5 regioni su 19 non sono giunte alla fase conclusiva dell'istruttoria regionale. Si tratta delle regioni:* • *Sicilia* • *Lazio* • *Calabria* • *Umbria* • *Piemonte*	*Adottato da 10 regioni su 19. Si tratta delle regioni:* • *Liguria* • *Marche* • *Sardegna* • *Toscana* • *Valle-d'Aosta* • *Abruzzo* • *Emilia-Romagna* • *Friuli-Venezia-Giulia* • *Lombardia* • *Molise*	*In corso di stipulazione per 5 regioni su 19* • *Liguria* • *Marche* • *Sardegna* • *Toscana* • *Valle-d'Aosta*	*Richiesta di aggiornamento delle attività istruttoria per 3 regioni:* • *Umbria* • *Sicilia* • *Piemonte*

I. Quadro finanziario

Come sopra rappresentato nella tab. b), ad oggi, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, risulta presente il "Fondo per il contrasto al consumo di suolo" con l'assegnazione di uno stanziamento complessivo di 120 mln di euro per gli anni 2023-2027 (suddivisi in 10 milioni di euro per l'anno 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024, 30 milioni di euro per l'anno 2025 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027), inferiore rispetto a quello di 160 mln previsto dalla norma istitutiva contenuta nella Legge di bilancio 29 dicembre 2022, n. 197, commi 695-696.

Quanto sopra descritto risulta dai dati esposti nello stato di previsione 2026 del MASE del quale si riproduce, di seguito, la grafica estrazione:

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
(Tabella 09)
(in Euro)

	Missione / *Programma* / Centro di Responsabilità / Azione		2026	2027	2028
Segue 1.5					
8538	SOMME DA ASSEGNARE ALLA REGIONE CALABRIA PER SOSTENERE GLI INTERVENTI VOLTI A PREVENIRE E A MITIGARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (22.2.1) (5.6.1)	CP	5.400.000	<<	<<
		CS	5.400.000	<<	<<
8540	SOMME DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA AVANZATO E INTEGRATO DI MONITORAGGIO (SIM) - RIPARTO FONDO INVESTIMENTI 2025 - COMMA 875 (21.1.2) (5.6.1)	CP	<<	9.500.000	7.500.000
		CS	<<	9.500.000	7.500.000
8551	SPESE PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEL SUOLO E PER L'APPRESTAMENTO DEI MATERIALI ED ALLE NECESSITA' PIU' URGENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' (22.2.1) (5.4.1)	CP	10.198.600	10.198.600	10.198.600
		CS	10.198.600	10.198.600	10.198.600
8582	SPESE PER GLI INTERVENTI IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' (26.1.1) (5.4.1)	CP	11.443	11.443	11.443
		CS	11.443	11.443	11.443
8631	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO (21.2.11) (5.4.1)	CP	32.230	32.230	32.230
		CS	32.230	32.230	32.230
8632	FONDO PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO (22.2.1) (5.6.1)	CP	30.000.000	30.000.000	<<
		CS	30.000.000	30.000.000	<<

La legge di bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028, legge 30 dicembre 2025 n.199, non dedica alcun comma specifico alla predetta riduzione intervenuta sul capitolo 8632 riguardante il Fondo in argomento.

Tale riduzione, come rappresentato dal Ministero nel riscontro prot. 0114755 del 29 maggio 2026, prot. CCC n.511 del 29 maggio 2026, pervenuto in istruttoria, ha determinato una rimodulazione in diminuzione delle risorse economiche per le annualità dal 2023 al 2027, pari al 25%.

Il MASE ha tuttavia precisato, nel medesimo riscontro del 29 maggio 2026, che risulterebbe essere stata disposta una reintegrazione delle somme[1] a valere sulle annualità 2029 e 2030. In altre parole, la decurtazione delle risorse prevista sul Cap. 8632 per € 20 milioni per ciascuna annualità 2026 e 2027 sarebbe stata reintegrata sul medesimo capitolo in relazione alle annualità 2029 e 2030.

[1] Il Ministero ritiene che tale reintegrazione sia volta a soddisfare le disposizioni del Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2024, "sul ripristino della natura" che, per la tutela della natura e degli ecosistemi urbani, impone "nessuna perdita netta" delle superfici a verde e a copertura arborea al 2030 ed un successivo incremento.

CAPITOLO/PG	APITOLO/P	CAPITOLO/PG	CAPITOLO/PG	CAPITOLO/PG	CAPITOLO/PG	CAPITOLO/PG	CAPITOLO/PG	RESIDUI COMPLESSIVI
8632/01	2023	€ 10.000.000,00			€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00		
	2024	€ 20.000.000,00			€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00		
	2025	€ 30.000.000,00					€ 30.000.000,00	
	2026	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 20.000.000,00				
	2027	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 20.000.000,00				
	2028	€ 0,00	€ 0,00					
	2029	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00					
	2030	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00					
TOTALE		€ 160.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00	€ 60.000.000,00

Tab. all.3 estratta dal riscontro prot. n. 0115745 del 29 maggio 2026, prot. CCC n. 511 del 29 maggio 2026

II. principali elementi evidenziati nelle precedenti istruttorie e relative deliberazioni del Collegio

(a) Centralità dell'adozione del D.M. ex art. 1 Legge n.197/2022 per la vita e il funzionamento del Fondo stesso, con evidenziazione di una rigidità procedurale sottesa all'adozione della fonte secondaria (delibera n. 43/2024/CCC);

(b) Superamento delle criticità procedurali in ragione della sopravvenuta acquisizione del parere della Conferenza Stato regioni (deliberazione n. 54/2024/CCC);

(c) Misure programmate da MASE, finalizzate a garantire l'iter di avanzamento dell'intervento, nel complesso idonee ad assicurarne la corretta performance e a prevenire ulteriori ritardi rispetto a quelli già accumulati (deliberazione 13/2025/CCC);

(d) Ricognizione delle attività dirette alla concreta implementazione del Fondo e al raggiungimento degli obbiettivi posti (deliberazione 37/2025/CCC);

(e) Avvenuto avanzamento della dinamica procedimentale mediante raggiungimento di un ulteriore step, con evidenziazione di una chiara responsabilizzazione del MASE in ordine alle iniziative progettuali per il raggiungimento degli obiettivi posti (deliberazione 52/2025/CCC).

(f) Riconoscimento di un ulteriore "*progressivo e graduale avanzamento dello stato attuativo del Fondo per il quale risultano in corso le attività propedeutiche alla programmazione degli interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado urbano e periurbano di cui al DM n. 2 del 2025*" (deliberazione n. 55/2025/CCC).

In merito all'avanzamento contabile la sopra indicata delibera riferiva circa una ipotizzata futura riduzione delle risorse economiche stanziate evidenziando – nel pertinente riscontro istruttorio - che la "*…legge finanziaria 2026 compendia un taglio di risorse pari a 20 milioni di euro per ognuna delle annualità 2026 e 2027. Infatti, dal Disegno di Legge del Bilancio 2026-2027 (in particolare, DDL 1689) a pag. 152 penultima colonna denominata "Effetti finanziari DLB sezione I" sono previste delle riduzioni per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 di € 20 milioni per ciascuna annualità. Ciò significa che l'ammontare complessivo delle risorse del Fondo, allorché approvata la Legge finanziaria, sarà pari a 120 milioni di euro a dispetto dell'originale previsione fissata in euro 160 milioni. Tale riduzione di risorse ha suscitato legittima preoccupazione nel MASE*".

In relazione alla sopraindicata circostanza si segnala che – come risulta dal quadro finanziario sub scheda riassuntiva b) – le somme sono state effettivamente ridotte per le annualità 2026,2027, per essere successivamente ripartite nelle annualità 2029 e 2030.

III. Attività di gestione

Il Decreto Ministeriale n. 2 del 2 gennaio 2025, disciplina la procedura di programmazione degli interventi distinguendo le fasi di proposta, istruttoria e di valutazione.

In particolare, il DM sopracitato, all' Allegato 2 dello stesso decreto, stabilisce che: "*La programmazione degli interventi avviene tramite la stipula di accordi di programma. Le regioni raccolgono le richieste di finanziamento avanzate dai rispettivi enti locali, entro 60 giorni dall'avviso, per la successiva valutazione di ammissibilità. Le richieste di finanziamento ammissibili sono messe a disposizione delle Autorità di bacino distrettuali e del MASE per le successive attività istruttorie*".

Esaurite queste fasi, la programmazione degli interventi avviene mediante la stipula di accordi di programma, tra MASE e regioni, con i quali sono individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento. Con specifico riferimento alle misure realizzate per dare attuazione al DM 2/2025, l'attività programmatoria, iniziata con la pubblicazione del DM sul sito internet del MASE, sia stata succeduta da una fase istruttoria, tuttora in corso, che ha coinvolto tutte le Autorità di Bacino Distrettuali

(AdBD) e le Regioni e nella quale sono stati condivisi orientamenti e modalità applicative utili ad una conduzione unitaria dell'attività da parte di tutte le Regioni coinvolte. A tal proposito, deve porsi in rilievo il contributo fornito, in tale fase, dal MASE, il quale, come evidenziato anche nelle precedenti deliberazioni, ha offerto un costante supporto alle Regioni nell'attività istruttoria loro affidata, al fine di assicurare uno sviluppo ordinato e unitario della misura, a garanzia dell'uniforme applicazione della normativa posta.

Nella deliberazione n. 55/2025 Il Collegio attestava che, in base alle evidenze istruttorie, tutte le Regioni avevano provveduto ad adottare i criteri specifici regionali e avevano provveduto alla pubblicazione dei bandi per la presentazione delle proposte di intervento ad eccezione delle regioni Lazio, Liguria, Calabria e Sicilia.

Le regioni Lombardia, Abruzzo, Toscana e Sardegna avevano altresì ultimato la fase istruttoria propedeutica alla stipula degli accordi e al successivo trasferimento delle risorse.

IV. La fase istruttoria

a) Con nota prot. CCC n. 425 del 5 maggio 2026, il Magistrato ha chiesto al MASE:

- di relazionare in merito alla riduzione delle risorse stanziate per la misura in esame, per come accertato in delibera;
- sotto il profilo contabile e finanziario, di indicare, in un file excel debitamente compilato, l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione del Fondo, le eventuali variazioni intervenute, gli impegni operati sulle risorse e le liquidazioni nelle more intervenute dall'origine;
- di fornire l'aggiornamento circa le fasi propedeutiche alla programmazione degli interventi e circa la stipula degli accordi come previsto dal D.M 2/2025;
- di produrre l'eventuale elenco degli interventi da finanziare, qualora oggetto di decisione, riportando i dati finanziari;
- di relazionare circa i criteri specifici regionali adottati e la pubblicazione dei bandi per la presentazione delle proposte di intervento da parte delle regioni Lazio, Liguria, Calabria e Sicilia che, come accertato nella delibera n.66 del 2025, non avevano ancora assunto interventi in merito.

b) Con riscontro istruttorio prot. n. 0114755 del 29 maggio 2026, prot. CCC n. 511 del 29 maggio 2026, l'Amministrazione ha fornito i seguenti chiarimenti.

- In merito al quesito n.1, relativo all'aspetto finanziario della nota istruttoria, l'Amministrazione conferma la riduzione dei fondi assunta dalla Legge di Bilancio 2026-2028 pari a 20 mln di euro per le annualità 2026-2027.

  Tuttavia, a seguito di osservazione della "Direzione uso sostenibile del suolo e delle acque" del Ministero, quest'ultimo rende noto che "*da una interrogazione al Sistema SIGOCE risulta, ad oggi, che la decurtazione delle risorse prevista sul Cap. 8632 con la Legge di bilancio 2026 pari ad € 20 milioni per ciascuna annualità 2026 e 2027, è stata reintegrata dotando lo stesso Cap. 8632 di € 20 milioni per le annualità 2029 e 2030. Per i progetti finanziabili è stato comunicato che, in ogni caso, potranno essere finanziati gli interventi che risulteranno in ordine di punteggio massimo di graduatoria finale determinato a conclusione delle 3 fasi di istruttoria previste dal DM n.2/2025. La sola graduatoria regionale non è indicativa sulla candidabilità a finanziamento*".
- In merito al quesito n.2, inerente al profilo contabile e finanziario, il MASE osserva che "*l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione del Fondo risulta essere pari ad € 160 milioni e pertanto non ci sono variazioni. Gli impegni operati sulle risorse sono quelli relativi alle risorse delle annualità 2023 e 2024 per complessivi € 30 milioni, con Decreto Direttoriale USSA n. 291 del 23.12.2024 (all.1) e Decreto Direttoriale USSA n. 408 del 23.12.2025 (all.2), e ad oggi non ci sono state ancora liquidazioni, e trasferimento di risorse, perché nessun programma è diventato esecutivo a seguito di sottoscrizione di accordo di programma*".
- In merito al quesito n.3, relativo all'aggiornamento circa le fasi propedeutiche alla programmazione degli interventi e circa la stipula degli accordi come previsto dal D.M 2/2025, l'Amministrazione ha allegato un file excel (all.4) con le regioni; il numero di interventi caricati su Rendis; l'importo complessivo richiesto a valere sul fondo; l'importo totale; le istruttorie tecniche delle Autorità di bacino Distrettuali; le attività di preistruttoria, le riunioni di confronto realizzate.

- Circa l'eventuale elenco degli interventi da finanziare, il Ministero ha riferito che "*Al momento non esiste ancora un elenco di interventi da finanziare, in quanto sono in corso le attività di preistruttoria sulla significatività ambientale da parte del MASE/ISPRA, nonché la verifica propedeutica della coerenza degli interventi con le finalità del Fondo per il contrasto al consumo di suolo, esclusivamente per le proposte relative alle regioni per le quali è stata operata sia l'istruttoria regionale che quella delle Autorità di bacino distrettuali. Ad oggi risultano completate le attività di istruttoria di regione e Autorità di bacino distrettuali per Toscana, Liguria, Sardegna. Sono in corso di completamento quelle della Regione Valle d'Aosta e Regione Marche*".
- Circa i criteri specifici regionali adottati e la pubblicazione dei bandi per la presentazione delle proposte di intervento da parte delle regioni Lazio, Liguria, Calabria e Sicilia, l'Amministrazione rende noto che:

✓ la regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 16401 del 10 novembre 2025 ha provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti ed all'individuazione dei relativi criteri ai sensi del DM n. 2/2025. Per tale regione allo stato attuale non risultano proposte progettuali caricate su Rendis;

✓ la regione Liguria, con Decreto del Direttore Generale n. 5095/2025 dell'8 luglio 2025 ha provveduto all'approvazione delle modalità per la presentazione delle proposte di intervento ai sensi del DM n. 2/2025 e dell'avviso pubblico, e con Decreto del Direttore Generale n. 5485/2025 del 27 luglio 2025 si è provveduto a rettificare il termine per la presentazione delle proposte di intervento. Per tale regione allo stato attuale sono stati caricati n. 12 proposte di interventi;

✓ la regione Sicilia, con DDG n. 1368 del 1° ottobre 2025, ha provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico, con i relativi allegati per la selezione e la programmazione dei progetti di rinaturalizzazione di suoli degradati, o in va di degrado, in ambito urbano e periurbano. Successivamente con DDG n. 1863 del 9 dicembre 2025 è stato modificato l'avviso approvato con DDG n. 1368 del 1° ottobre 2025 prevedendo una proroga fino al 16 gennaio 2026. Per tale Regione non risultano ad ora proposte progettuali caricate su Rendis;

✓ la regione Lazio, non risultano pervenuti né l'avviso pubblico né i criteri specifici regionali e per tale Regione, il MASE ha sollecitato il referente regionale con nota DG USSA prot.n.0110218 del 22 maggio 2026.

c) Con nota prot. CCC n. 606 del 1° luglio 2026, il Magistrato Istruttore ha ulteriormente chiesto al Ministero:

- di trasmettere tutti i provvedimenti amministrativi intervenuti, adottati dai vari soggetti coinvolti, ovvero Regioni, Autorità di bacino distrettuali, MASE-Ispra, relativamente a quelle Regioni per le quali le attività istruttorie erano state completate,
- di chiarire, altresì, quali ulteriori step sono previsti successivamente alla preistruttoria sulla "significatività ambientale" da parte del MASE/ISPRA;
- di chiarire lo stato di avanzamento e gli eventuali provvedimenti intervenuti per le seguenti Regioni: Basilicata; Campania; Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto;
- di relazionare in merito allo stato di avanzamento dell'istruttoria delle Regioni Piemonte, Puglia, Umbria, per le quali non si ravvisa nessun numero di proposte di interventi né, tantomeno, alcuna informazione circa lo stato di avanzamento dell'istruttoria stessa.

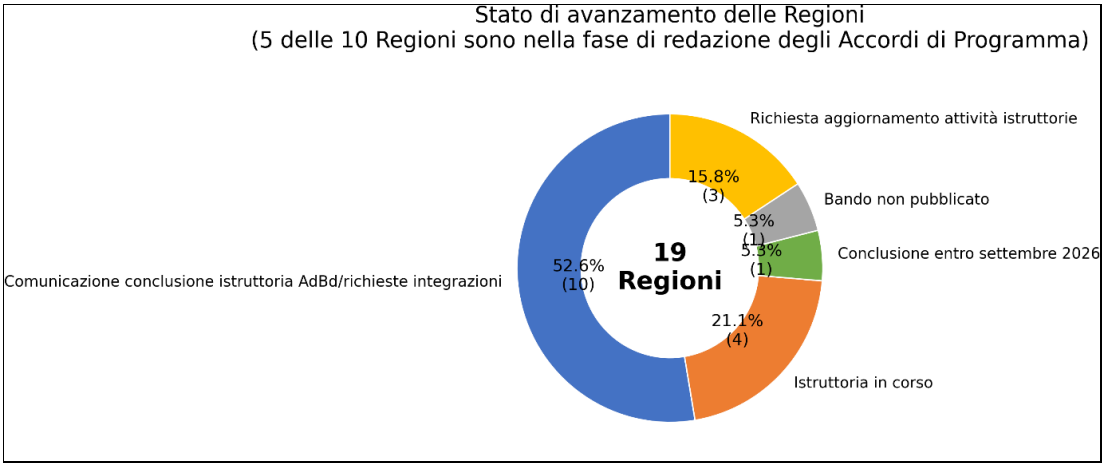
d) Con nota prot.n. 0158019 del 23 luglio 2026, prot. CCC n.692 del 24 luglio 2026, il Ministero ha fornito i chiarimenti chiesti, illustrando che:

- Relativamente ai provvedimenti amministrativi intervenuti e adottati la cui istruttoria regionale risulta eseguita, risulta operata "*una verifica di preistruttoria attraverso la quale si è proceduto ad analizzare in via preliminare tutta la documentazione istruita e caricata dalle Regioni sulla piattaforma Rendis, nonché istruita dalle Adbd. Con detta verifica si è cercato di comprendere quale fosse l'area di intervento e lo stato di progetto, mediante l'analisi della documentazione tecnica e delle tipologie di lavorazioni proposte, anche in relazione all'importo richiesto e all'eventuale cofinanziamento, per poter quindi definire e applicare i parametri necessari per la valutazione di significatività ambientale delle proposte di intervento in conformità con l'obiettivo del DM n. 2/2025. La suddetta analisi si è resa necessaria per comprendere in via preliminare la coerenza delle*

proposte con le finalità del Fondo per il contrasto al consumo di suolo ed è stata realizzata per le Regioni Liguria, Toscana, Sardegna, Marche e Valle d'Aosta, che sono le prime per le quali è stata completata sia l'istruttoria regionale che quella distrettuale. Facendo ricorso alla procedura di soccorso istruttorio, è stato chiesto alle suddette regioni specifica documentazione integrativa al fine di chiarire o rettificare i numerosi aspetti delle proposte con le finalità del Fondo regioni specifica documentazione integrativa al fine di chiarire o rettificare i numerosi aspetti delle proposte con le finalità del Fondo". Tale fase istruttoria, riferisce il MASE, "*sta richiedendo maggiore impegno del previsto. L'analisi della documentazione integrativa, che è in corso di acquisizione, porterà alla istruttoria sulla significatività ambientale e quindi alla costruzione definitiva delle graduatorie regionali. Inoltre, per queste regioni è in via di perfezionamento la bozza di accordo di programma MASE/Regione che conterrà tutti gli aspetti operativi per il finanziamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi*".

- Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle istruttorie e i provvedimenti intervenuti per quelle completate, l'Amministrazione ha prodotto una tabella (di seguito riportata) recante la situazione aggiornata per ogni regione sulle proposte di interventi caricate su Rendis, unitamente allo stato di avanzamento delle attività istruttorie da parte del MASE/ISPRA. Dai dati contenuti nella tabella può evincersi, per la maggior parte delle Regioni, un considerevole avanzamento delle attività istruttorie.

  In particolare, si evince che per n.10 Regioni è pervenuta la comunicazione di conclusione istruttoria AdBD o di richieste integrazioni (prot. MASE) e, tra queste, n. 5 sono nella fase della redazione degli accordi di programma MASE/Regione. Per le Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Veneto l'istruttoria risulta in corso. La regione Calabria ha comunicato che concluderà l'istruttoria delle numerose proposte pervenute entro settembre 2026. La regione Lazio non ha pubblicato il bando. Piemonte, Sicilia e Umbria hanno effettuato una richiesta di aggiornamento delle attività istruttorie.



Elaborazione dati Corte dei conti

regioni	*numero proposte interventi*	*importo totale*	*importo richiesto a valere sul Fondo Suolo*	*comunicazione conclusione/ determina istruttoria Regione (prot. MASE)*	*comunicazione di conclusione istruttoria Adbd o di richieste integrazioni (prot. MASE)*	*attività di preistruttoria MASE/ISPRA e richieste integrazioni*	*istruttoria MASE/ISPRA e definizione graduatoria regionale*	*accordi di programma MASE/Regione*	*note*
Abruzzo	26	6.803.050,25 €	6.101.097,30 €	DPC032/324 del 18.11.2025	prot. n. 21370 del 02/02/2026 prot. n. 99423 del 11/05/2026	in corso			
Basilicata	52	28.905.800,73 €	27.328.597,10 €	DD n. 1790 del 27/11/2025, nota prot. n. 0225197 del 28/1172025	istruttoria in corso				
Campania	10	8.876.285,17 €	8.455.667,09 €	D.D. n. 359 del 30/04/2026, NOTA PROT. N.0093929.del 04/05/2026	istruttoria in corso				
Calabria	0	- €	- €						La Regione ha comunicato per le vie brevi che concluderanno l'istruttoria delle numerose proposte pervenute entro settembre 2026
Emilia - Romagna	19	24.430.061,46 €	20.079.656,46 €	comunicazione con email del 19/01/2026 prot. n. 96180 del 06/05/2026	prot. n.63066 del 23-03-2026 e n.113606 del 28-05-2026				
Friuli - Venezia Giulia	4	5.325.000,00 €	5.082.750,00 €	Delibera n. 1205 04/09/2025, nota n.112806 del 27/05/2026	prot. n. 144344 del 07/07/2026				
Lazio	0	- €	- €						La Regione non ha pubblicato il bando
Liguria	12	13.820.356,15 €	10.727.306,97 €	nota n. 0247176 del 30/12/2025, nota prot. 46530 del 02/03/2026, Decreto-1595-2026	prot. n. 50192 del 06-03-2026	eseguita	in corso	in predisposizione	
Lombardia*	27	44.368.656,32 €	32.469.427,60 €	DD n. 726 del 23/01/2026,nota prot. 25699 del 06/02/2026 prot. n. 81891 del 16/04/2026	prot. n. 35649 del 18-02-2026 e 97296 del 07-05-2027 e 125771 del 15-06-2026	in corso			
Marche	5	3.714.818,71 €	2.644.268,71 €	DD n. 146 del 30/12/2025, nota prot. 248040 del 31/12/2026	prot. n. 36637 del 19-02-2026	eseguita	in corso	in predisposizione	
Molise	6	1.227.000,00 €	1.163.607,10 €	DD n. 7359 del 03/12/2025, nota prot.239592 del 17/12/2025	prot. n. 78473 del 13/04/2026				
Piemonte	0	- €	- €						E' stata effettuata richiesta di aggiornamento delle attività istruttorie
Puglia	18	16.966.299,00 €	15.660.869,00 €	nota n. 129660 del 16/06/2026	istruttoria in corso				
Sardegna	14	16.137.716,80 €	14.956.384,42 €	DD n. 1162 del 21/11/2025	prot n. 36330 del 19-02-2026	eseguita	in corso	in predisposizione	
Sicilia	0	- €	- €						E' stata effettuata richiesta di aggiornamento delle attività istruttorie
Toscana	11	20.622.867,46 €	19.829.140,01 €	DD n. 24523 del 20/11/2025, nota prot. n. 0222541 del 25/11/2025, nota prot. n. 0139046 del 01/07/2026	prot. n. 50003 del 05-03-2026	eseguita	in corso	in predisposizione	
Umbria	0	- €	- €						E' stata effettuata richiesta di aggiornamento delle attività istruttorie
Valle d'Aosta	1	330.000,00 €	330.000,00 €	nota n. 224292 del 27/11/2025	prot. n. 39505 del 23-02-2026	eseguita	in corso	in predisposizione	
Veneto	16	14.800.597,12 €	12.971.477,05 €	nota n. 1488222 del 13/07/2025	istruttoria in corso				
Totale complessivo	**221**	**206.328.509,17 €**	**177.800.248,81 €**						

Tabella estratta dal riscontro prot.n. 0158019 del 23 luglio 2026, prot. CCC n.692 del 24 luglio 2026

- Il Ministero rende noto che "*le regioni che non hanno caricato le proposte su Rendis o che non hanno concluso le proprie attività istruttorie hanno rappresentato difficoltà operative che stanno cercando di superare*". Dai dati inviati risulterebbe che le attività istruttorie delle AdBD sono in uno "*stato avanzato in relazione anche alle richieste di integrazioni documentali inoltrate dalle stesse alle Regioni. Le attività istruttorie del*

MASE/ISPRA, che stanno richiedendo procedure di soccorso istruttorio, sono in linea con le attività propedeutiche delle Regioni e Adbd sopra esposte".

e) Con nota del 9 settembre 2026, prot. CCC n.758 del 10 settembre 2026, il Ministero trasmetteva documentazione attestante la disponibilità di finanziamenti per il Fondo *de quo*, a valere sulle annualità 2029-2030, affermando che "*l'ammontare complessivo delle risorse economiche del Fondo per il contrasto al consumo del suolo è di € 160 milioni, ripartite tra le annualità 2023 (€10.000.000,00), annualità 2024 (€ 20.000.000,00), annualità 2025 (€ 30.000.000,00) e annualità 2026 e 2027 (€ 50.000.000,00 per ciascun anno) – Capitolo di bilancio 8632 PG 01 (Missione 18.12.3)…Per una visione complessiva del cap. 8632 PG. 01 si allega, il file Excell dal quale si evincono gli stanziamenti previsti dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, i tagli intervenuti con la legge di Bilancio 2026 e le risorse stanziate per le annualità 2029 e 2030, oltre alle risorse residue pari a 60.000.000,00 euro. (CAP.8632- ALL.4). L'ALL.5 desunto dal SICOGE riporta la situazione attuale del Capitolo 8632 a decorrere dall'Annualità 2026. Dall'ALL. 6, desunto dal SICOGE, si evince la situazione contabile del cap. 8632 per l'anno 2026 e a pag. 2 risultano i residui:*

residui accertati pari ad euro 60.000.00,00, di cui euro 30.000.000 già impegnati con i suddetti decreti di impegno; di cui euro 30.000.000,00 (Residui di lettera f) da impegnare improrogabilmente entro la fine dell'anno in corso".

Di seguito si riporta la relativa tabella:

CAPITOLO/PG	EPR	STANZIAMENTO DI COMPETENZA E CASSA	DISPONIBILITA' DI CASSA	TAGLI INTERVENUTI CON LEGGE DI BILANCIO 2026 CP e CS	IMPEGNI EFFETTUATI	RESIDUI DI LETTERA C	RESIDUI DI LETTERA F	RESIDUI COMPLESSIVI
8632/01	2023	€ 10.000.000,00			€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00		
	2024	€ 20.000.000,00			€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00		
	2025	€ 30.000.000,00					€ 30.000.000,00	
	2026	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 20.000.000,00				
	2027	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 20.000.000,00				
	2028	€ 0,00	€ 0,00					
	2029	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00					
	2030	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00					
TOTALE		€ 160.000.000,00			€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 60.000.000,00

CONSIDERATO

1.Stato di attuazione dell'intervento

Il Collegio rileva che a conclusione dell'attività istruttoria condotta nel corrente anno, emerge, sotto l'aspetto procedurale, il progressivo e graduale avanzamento dello stato attuativo del Fondo. L'intervento, infatti, presenta uno stato avanzato delle

istruttorie propedeutiche al raggiungimento della fase di redazione degli accordi di programma MASE/Regione, essendo prevenute numerose comunicazioni di conclusione istruttoria AdBD o di richieste integrazioni (prot. MASE). Sotto il profilo contabile, invece, emergono alcune criticità. Nello specifico, si apprendeva che dai riscontri istruttori forniti dal Ministero sembravano sussistere decurtazioni delle assegnazioni originarie sugli esercizi 2026-2027 (-20 mln di euro per anno) e maggiorazioni sugli esercizi 2029-2030 (+ 20 mln di euro per anno), integrativi di rimodulazione degli stanziamenti originari non espressamente prevista nella legge di bilancio per il 2026; parte delle predette rimodulazioni risultano, inoltre, parzialmente esorbitanti dall'orizzonte temporale della legge di bilancio per il triennio 2026-2028.

Quale ulteriore profilo si evidenziava che dall'istruttoria era emerso un potenziale impiego, ridondante sul fondo, di complessivi euro 177.800.248,81, somma maggiore rispetto al finanziamento complessivo disposto con Legge n. 197/2022, art. 1 co. 695 e 696, pari a 160 milioni di euro. Pur trattandosi, allo stato, di un'ipotesi potenziale, si rappresentava un possibile disavanzo di euro 17.800.248,81, non ancora attualizzato in quanto non sono intervenute le liquidazioni per difetto del compimento della fase di sottoscrizione degli accordi di programma.

L'Amministrazione ha trasmesso il proprio riscontro con nota prot. n.0213485 del 14 ottobre 2026, prot. CCC n. 865 del 14 ottobre 2026.

In particolare, il Ministero chiarisce che le disposizioni relative alla rimodulazione delle risorse finanziarie di riduzione ed incremento sono indicate nella legge LB n. 199 / 2025 art. 1, comma 716, di cui riportava il testo che segue. "*Al fine di efficientare e migliorare la capacità di programmazione degli interventi relativi alle spese in conto capitale, le dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri sono ridotte per gli anni 2026, 2027 e 2028 ed incrementate per gli anni 2029, 2030 e 2031, per gli importi indicati, rispettivamente, negli allegati XII e XIII alla presente legge. Fatte salve le ordinarie forme di flessibilità di bilancio previste dall'articolo 33 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e fermo restando il conseguimento dei risparmi di spesa previsti e a invarianza di effetti sui saldi di finanza pubblica, le predette variazioni contabili possono essere rimodulate in termini di competenza e di cassa anche tra programmi diversi*

nell'ambito dei pertinenti stati di previsione della spesa, su proposta dei Ministri competenti, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze". Riporta, dunque, uno stralcio grafico della tabella n.9 dello stato di previsione del MASE, di cui alla nota integrativa al disegno di legge di bilancio per l'anno 2026 per il triennio 2026 – 2028, già rilevata dal Magistrato istruttore, a conferma che la riduzione dello stanziamento sul triennio 2026-2028 è stata disposta direttamente nello stato di previsione 2026 del MASE, previa riduzione delle dotazioni di competenza e di cassa relative alle missioni e ai programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri nella Legge di bilancio per il 2026.

In merito al profilo relativo al maggior impiego di risorse, impiego ridondante sul fondo, di complessivi euro 177.800.248,81, somma maggiore rispetto al finanziamento complessivo disposto con Legge n. 197/2022, art. 1 co. 695 e 696, pari a 160 milioni di euro, l'Amministrazione fornisce i chiarimenti richiesti. Il Ministero, infatti, rende noto che "*relativamente all'importo richiesto si precisa che si tratta della sommatoria provvisoria degli importi delle proposte di intervento pervenute alle regioni e caricate sul sistema Rendis. Gli importi complessivi richiesti, al netto dei cofinanziamenti, delle proposte di intervento nella maggior parte dei casi superano l'importo di riparto assegnato a ciascuna regione (ad esclusione, per esempio, di Marche e Valle D'Aosta). A conclusione delle attività istruttoria verrà stilata una graduatoria degli interventi da finanziare fino a concorrenza degli importi ripartiti dal DM 2/2025 ad ogni singola regione. Le proposte di intervento in graduatoria che non rientreranno negli importi ripartiti potranno, eventualmente, essere finanziate successivamente a valere sulle risorse residue determinatesi in caso di revoche, economie, rimodulazioni a ribasso e rinunce*".

2. Conclusioni

L'istruttoria condotta ha permesso al Collegio di acclarare quanto appresso, avendo cura di distinguere l'aspetto procedurale da quello contabile.

A. Sotto l'aspetto procedurale, le osservazioni rassegnate in sede istruttoria confermano il progressivo e graduale avanzamento dello stato attuativo del Fondo, per il quale proseguono le istruttorie propedeutiche al raggiungimento della fase di redazione degli accordi di programma MASE/Regione, essendo prevenute numerose

comunicazioni di conclusione istruttoria AdBD o di richieste integrazioni (prot. MASE).

B. Sotto l'aspetto contabile e finanziario, l'Amministrazione ha evidenziato che la riduzione dei finanziamenti per le annualità 2026-2027 e la loro reintegrazione, corrispondente all'esatto importo della decurtazione, sulle annualità 2029-2030, è stata autorizzata in via generale dalla Legge di bilancio n.199 del 30 dicembre 2025, e recepita nello stato di previsione del MASE 2026. Relativamente all'eventuale disavanzo finanziario, inerente al maggior impiego di risorse, l'Amministrazione ha precisato che si tratta della sommatoria provvisoria degli importi delle proposte di intervento pervenute alle Regioni e caricate sul sistema Rendis e che le proposte di intervento in graduatoria che non rientreranno negli importi ripartiti potranno, eventualmente, essere finanziate successivamente a valere sulle risorse residue determinantesi in caso di revoche, economie, rimodulazioni a ribasso e rinunce.

C. Alla luce di quanto precede e in base alla documentazione versata in atti, nonché agli esiti dell'istruttoria fin qui condotta, l'operato del MASE appare in linea con gli obbiettivi posti dalla normativa in materia. In particolare, si prende atto che gli adempimenti istruttori inerenti all'intervento *de quo* presentano un significativo stato di avanzamento, registrandosi molteplici comunicazioni di conclusione istruttoria AdBD e per alcune Regioni si è giunti nella fase della redazione degli accordi di programma MASE/Regione.

***

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito all'intervento "Fondo per il contrasto al consumo del suolo" accerta l'attuale stato di avanzamento dell'intervento.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;**
- **Dipartimento per gli Affari regionali e per le Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;**

- Commissioni parlamentari competenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso, in **Roma**, nella camera di consiglio **del 20 ottobre 2026.**

Il Magistrato estensore
Marilisa BELTRAME
(f.to digitalmente)

Il Presidente
Maria Teresa POLVERINO
(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria
Il funzionario preposto
(f.to digitalmente)